REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 249 del 28/02/2017 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SSS/DEL/2017/00010

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano n. 194 del 5 novembre 2015.Presa d'atto.

L'anno 2017 addì 28 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Loredana Capone
V.Presidente	Antonio Nunziante		
Assessore	Anna Maria Curcuruto		
Assessore	Leonardo di Gioia		
Assessore	Giovanni Giannini		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Salvatore Negro		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Domenico Santorsola		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.a Carmela Moretti

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 152 / 14.3.17 n° 1431

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce:

La 63a Assemblea Mondiale della Sanità, tenutasi nel maggio 2010, attraverso la Risoluzione WHA 63.18 sulle Epatiti virali, ha riconosciuto le epatiti B e C come un rilevante problema di sanità pubblica a livello mondiale. Attraverso questa Risoluzione, l'OMS persegue, principalmente, l'obiettivo di rinnovare l'impegno dei Governi e la consapevolezza della popolazione, allo scopo di affrontare, attraverso azioni sinergiche e un approccio integrato, i problemi di sanità pubblica correlati alle epatiti virali B e C e stimolare ulteriori attività di controllo e prevenzione.

La prevalenza delle epatiti B e C nel nostro Paese, pur essendo emersa da studi "locali", non è ben delineata, poiché l'attuale sistema di notifica delle malattie infettive prevede la segnalazione solo dei nuovi casi di epatiti virali acute, cioè clinicamente manifeste, che rappresentano una quota parziale della punta dell'iceberg "epatiti virali". Per contro, solo a partire da una maggiore conoscenza del fenomeno si potrà quantificare l'impegno richiesto per l'assistenza sanitaria di una parte non trascurabile della popolazione, rappresentata dai pazienti epatopatici, nonché programmare i necessari e disponibili interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della malattia.

Le epatiti B e C rappresentano, comunque, anche nel nostro Paese, un problema per la sanità pubblica per motivi legati:

- ✓ alla frequenza;
- ✓ all'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, importante fonte di contagio;
- ✓ all'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare ad un danno epatico più severo, quale la cirrosi e il carcinoma epatocellulare;
- ✓ all'elevato numero di morti ad esse correlabili;
- ✓ al rilevante impatto sociale dell'infezione a causa degli innegabili danni psicologici ed alla vita di relazione, cui molti pazienti vanno incontro;
- ✓ agli ingenti costi, diretti e indiretti, della malattia.

In Italia, inoltre, hanno un notevole impatto (in termini sia di perdita di salute e qualità di vita, per i soggetti colpiti e i loro familiari, sia di impegno di risorse sanitarie) le complicanze croniche nei soggetti che hanno contratto le infezioni da virus delle epatiti B e C, a partire dagli anni '60. Ciò è particolarmente evidente per l'epatite C (HCV), per la quale è disponibile un test diagnostico dal 1990, ma non è ancora fruibile un vaccino e che evolve in forme croniche di malattia più rapidamente e frequentemente rispetto all'epatite da virus B.

A tal fine la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano ha concluso il nuovo Accordo n. 194 del 5.11.2015con cui si è approvato il PNEV -*Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali B e C* elaborato dai Componenti del Gruppo di lavoro per la prevenzione delle epatiti, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Detto Piano si compone di 5 linee di indirizzo strategiche,ognuna delle quali prevede obiettivi specifici e attività chiave:

- ➢ Epidemiologia
- ➢ Prevenzione
- ➢ Sensibilizzazione informazione e formazione
- ➢ Cura trattamento e accesso
- ➢ Impatto sociale.

Con il presente provvedimento la Regione Puglia prende atto del Piano Nazionale di Prevenzione delle epatiti Virali B e C, rinviando a successivi atti la gestione degli aspetti relativi alle 5 linee di indirizzo su indicate e dei consequenziali obiettivi specifici.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

1. di recepire l'Accordo tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 194 del 5 novembre 2015 "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali B e C , Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di stabilire che in ambito regionale l'attuazione delle indicazioni evidenziate nell'Accordo sarà assicurata mediante successivi atti regionali sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite dall'OER Puglia;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
Dott.a CARMELA MORETTI

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
dott. MICHELE EMILIANO

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
(Grazia Vozza)

La Responsabile della A.P. Igiene, sanità pubblica ed ambientale, sorveglianza epidemiologica
(Maria Grazia Lopuzzo)

Il Dirigente del Servizio Promozione della salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
(dott. Antonio Tommasi)

La Dirigente della Sezione PSB
(dott.ssa Francesca Zampano)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti
(dott.Giancarlo Ruscitti)

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Dott.a CARMELA MORETTI